

Quotidiano: Corriere dell'Umbria

Data: 17.11.2013

La Regione stanziava 430mila euro, il sindaco Pollicchia: "Risultato raggiunto grazie alla collaborazione tra enti"

Operativo il piano di interventi per la bonifica del territorio bevanate colpito dalle alluvioni

di Susanna Minelli

➤ BEVAGNA È di 430mila euro il fondo assegnato dalla Regione al Comune di Bevagna dopo le alluvioni del marzo e del giugno scorso che avevano fatto dichiarare lo stato di calamità e avevano messo a repentaglio numerose zone di campagna. Una notizia accolta con grande soddisfazione dal sindaco Analita Pollicchia che vedrà il territorio di sua competenza essere al centro di numerosi interventi che serviranno a evitare che simili episodi non si ripetano. "Sin dal giorno successivo all'alluvione ci siamo attivati insieme a tutti gli altri enti di competenza per rimboccarci le maniche e capire cosa si poteva fare concretamente sin da subito - afferma il primo cittadino - È stata un'operazione all'insegna della tempestività che nel giro di 8 mesi ha portato a questo grande passo che sarà fondamentale allo stato attuale



Allagamenti La devastante situazione che si presentò nei mesi scorsi a Bevagna

per la nostra realtà". Dopo lo stato di calamità dichiarato nei giorni successivi alla prima alluvione, Consorzio di Bonificazione umbra, Provincia di Perugia, Comunità montana dei Monti Martani e del Serano e Regione Umbria unitamente al Comune di Bevagna si

sono mossi per il ripristino e la messa in sicurezza dei siti colpiti, e soprattutto per cercare di reperire le risorse per completare le opere. Come ricorda il direttore del Consorzio di Bonificazione Candia Marcucci infatti "subito dopo l'evento alluvionale del 31 marzo è stato fir-

mato un accordo di programma con il Comune di Bevagna che ha permesso l'inizio degli interventi più urgenti come la ripulitura e la messa in sicurezza dei fossi bevanati che avevano provocato le esondazioni". Un'operazione che verrà completata con i fondi stanziati dalla Regione e che andrà a confluire in un'ampia opera di manutenzione e ristrutturazione idraulica del territorio alla quale, come si è augurato l'assessore provinciale Domenico Caprini. Il tutto per cercare di limitare tutti i rischi che corre il territorio della Valle umbra sud che come ha evidenziato il presidente del Consorzio Ugo Giannantoni "possiede un sistema idraulico molto articolato, secondo in Italia per complessità solo a quello veneto, in cui gli studi e le opere di prevenzione sono gli unici antidoti per evitare eventi calamitosi di ampia portata come quelli avvenuti a Bevagna".